



ARSENALE MILITARE MARITTIMO LA SPEZIA

SPECIFICA TECNICA

“NOLEGGIO PIATTAFORME ELETTRICHE E A SCOPPIO, TRABATTELLI MOTORIZZATI VERTICALI, AUTOGRU, MEZZI MOVIMENTAZIONE TERRA”

	NOMINATIVO	DATA E FIRMA
REDATTO DA	A.T. GIANLUCA CHIRIATTI	<i>Firmato Digitalmente da/Signed by:</i> GIANLUCA CHIRIATTI <i>In Data/On Date:</i> mercoledì 17 luglio 2024 14:57:25
VERIFICATO DA	C.F. (GN) MARIO DE BIASE C.V. (GN) ANDREA CORBANI	<i>Firmato Digitalmente da/Signed by:</i> MARIO DE BIASE <i>In Data/On Date:</i> mercoledì 17 luglio 2024 16:38:06

INDICE

1.	SCOPO.....	3
2.	ELENCO ACRONIMI.....	3
3.	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO.....	3
3.1.	Prezzario	3
3.2.	Capitolati Tecnici Amministrativi.....	4
3.3.	Normativa antinfortunistica / sicurezza.....	4
3.4.	Normativa ambientale.....	4
4.	PRESCRIZIONI, REQUISITI E COMPETENZE RICHIESTE ALLA DITTA	5
4.1.	Prescrizioni antinfortunistiche.....	5
4.2.	Requisiti riguardanti l'assicurazione di qualità.....	5
4.3.	Prescrizioni riguardanti la raccolta e lo smaltimento dei materiali di risulta.....	5
4.3.1.	Raccolta differenziata.....	5
4.3.2.	Smaltimento	6
5.	MEZZI E ATTREZZATURE	6
6.	MODALITA' DI ESECUZIONE	7
7.	DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI.....	7
7.1.	Tip. "A" – NOLEGGIO MEZZO	8
7.2.	Tip. "B" – NOLEGGIO MEZZO STRAORDINARIO	8
8.	PROCEDURA DI RICHIESTA INTERVENTO.....	8
8.1.	Procedura di richiesta per interventi di Tipologia A	8
8.2.	Procedura di richiesta per interventi di Tipologia B	9
8.3.	Richiesta di preventivo	9
8.4.	Richiesta di sopralluogo	9
8.5.	Procedura di richiesta per interventi a consuntivo.....	10
9.	IMPORTI RICONOSCIUTI	10
10.	PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI	10
11.	TEMPI DI ESECUZIONE.....	10
12.	GESTIONE NON CONFORMITA'	11
13.	SOPRALLUOGO	11
14.	LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEI LAVORI	11
15.	VERIFICA DI CONFORMITA'	11
16.	ELENCO ALLEGATI.....	12

1. SCOPO

Lo scopo della presente Specifica Tecnica è quello di descrivere le forniture a noleggio che la Ditta aggiudicataria dovrà garantire al fine di supportare gli interventi ritenuti necessari da MARINARSEN La Spezia. I servizi in parola potranno essere commissionate fino al raggiungimento dell'importo contrattuale previsto.

2. ELENCO ACRONIMI

AD	Amministrazione Difesa
CE	Conformità Europea
CEI	Comitato Elettrotecnico Italiano
DPI	Dispositivo di Protezione Individuale
DUVRI	Documento Unico di Valutazione dei rischi di Interferenza
DVR	Documento di Valutazione dei Rischi
EAC	European Association for Counselling
GL	Giornata Lavorativa
GS	Giorno Solare
ISO	International Standards Organization
Marinarsen SP	Arsenale Militare Marittimo La Spezia
MMI	Marina Militare Italiana
MO	Manodopera
PEC	Posta Elettronica Certificata
POS	Piano Operativo della Sicurezza
R.AM.	Reparto Amministrativo
RINA	Registro Navale Italiano
RCLE	Reparto Commerciale e Lavorazioni Esterne
RMN	Reparto Manutenzioni Navali
RSTA	Reparto Supporto Tecnico Arsenale
SI	Sistema Internazionale
SPP	Servizio Prevenzione e Protezione dell'Arsenale di La Spezia
ST	Specifica Tecnica
STO	Specifica Tecnica di Omologazione
STQ	Specifica Tecnica di Qualificazione
UN	Unità Navale
UNI	Ente Nazionale Italiano di Unificazione

3. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

La Ditta dovrà operare in conformità a quanto previsto dalle vigenti normative di legge, della MMI, CEI, in vigore e applicabili per il particolare tipo d'intervento richiesto, che la Ditta dichiara di conoscere e accettare. In particolare si dovrà operare secondo le normative di seguito riportate (le normative edite da MARINARSEN e NAVARM non sono allegate alla presente ST e sono reperibili presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico di Marinarsen La Spezia):

3.1. Prezzario

Edizione vigente del prezzario Regionale Opere Edili Liguria. Pertanto, sarà prevista la revisione prezzi al cambio della versione vigente del prezzario, se il cambiamento accade durante l'esecuzione contrattuale.

3.2. Capitolati Tecnici Amministrativi

- Capitolato Tecnico Amministrativo per l'acquisizione di servizi per l'Arsenale Militare Marittimo della Spezia;
- Capitolato Tecnico Amministrativo per l'acquisizione di beni per l'Arsenale Militare Marittimo della Spezia;
- PARS 25D "Provvedimenti sanzionatori nei confronti delle aziende";
- PARS 015E "Linee guida per la redazione e la gestione dei piani delle qualità";
- Disposizioni integrative per la concessione dei permessi di accesso alle infrastrutture M.M. ed alla Base Navale della Spezia (ed. 12 Maggio 2016).

3.3. Normativa antinfortunistica / sicurezza

- Direttiva 2006/42/CE del 17 maggio 2006 (detta nuova direttiva macchine) che è stata recepita ed attuata per l'Italia mediante il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 17 (pubblicazione del 19-2-2010 Supplemento ordinario n. 36/L alla GAZZETTA UFFICIALE Serie generale - n. 41) e sostituisce la direttiva 98/37/CE del Parlamento europeo (detta direttiva macchine);
- Legge 26 ottobre 1995 n. 447 – Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- D.lgs. n°81 del 09/04/2008 (S.O. n°108 - G.U. 101 del 30/04/2008) – Testo Unico in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro e ss.mm.ii.;
- D.lgs. n°272 del 27/07/1999 (S.O. n°151 - G.U. 185 del 09/08/1999) - Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale, a norma della Legge 31 dicembre 1998, n°485;
- D.P.R. 14 settembre 2011, n. 177 - Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- DM 329/04 attuativo del Dlg 93/2000 che recepisce la 97/23/CE PED;
- Normativa CEI e Direttive CE vigenti cui devono risultare conformi macchine, attrezzature e lampade elettriche impiegate per l'esecuzione dei lavori;
- Nuova Direttiva Europea 2014/68/UE (PED);
- PARS002A - Documentazione necessaria, modalità esecutive ed ispezioni per l'approntamento dei ponteggi metallici fissi realizzati dall'I.P. Ed. 01/02/2002.
- PARS012A - Piano di Emergenza Interno dell'Arsenale MM della Spezia – Ed 01/10/2006;
- PUPP001A - Manutenzione, stazionamento e movimentazione dei carrelli elevatori" Ed 24/02/2003;
- PUPP002A - Movimentazione manuale dei carichi Ed 24/02/2003;
- PUPP003A - Documentazione necessaria, modalità esecutive per gli interventi inerenti all'installazione, il rinnovamento straordinaria ed ordinaria degli impianti elettrici affidati alle maestranze arsenalizie o affidati in appalto all'I.P., nonché la documentazione che l'I.P. deve presentare per ottenere l'allacciamento dei propri impianti alla rete elettrica dell'Arsenale M.M. della Spezia ED 01/03/2003.

3.4. Normativa ambientale

- D.lgs. n°152 del 04/04/2006 (S.O. n°96 - G.U. 88 del 14/04/2006) - Norme in materia ambientale - e ss.mm.ii.;

- D.lgs n°65 del 14 marzo 2003 e ss.mm.ii., concernente la "classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi";
- D.lgs n°205 3 dicembre 2010 - Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla Parte IV del Dlgs 152/2006;
- Procedura PUPP07A - Smaltimento rifiuti (edizione 01/11/2004);
- Procedura IUPP005A - Rifiuti ferrosi e non ferrosi soggetti a vendita (edizione 01/11/2004);
- Procedura IUPP006A - Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (edizione 01/11/2004).

4. PRESCRIZIONI, REQUISITI E COMPETENZE RICHIESTE ALLA DITTA

4.1. Prescrizioni antinfortunistiche

Rientrano nelle responsabilità della Ditta le seguenti attività:

- operare nel rispetto delle normative tecniche, antinfortunistiche e di igiene del lavoro in vigore per il tipo di intervento richiesto;
- l'uso di tutte le attrezzature previste dalle norme antinfortunistiche vigenti e la fornitura dei DPI necessari per il personale (tute da lavoro, maschere, guanti, scarpe antinfortunistiche, cinture di sicurezza, elmetti ecc.);
- la fornitura ed installazione di idonei cartelli antinfortunistici indicanti la pericolosità degli interventi in corso;
- l'impiego in sicurezza di tutta la propria attrezzatura che dovrà essere in buono stato e ove necessario certificata (lampadine volanti, macchine meccaniche per taglio/smeriglio/foratura, impianti per taglio/saldatura ossiacetilenica, utensili manuali/elettrici vari, elettro/moto compressori, recipienti in pressione ecc.).

Il P.O.S., Piano Operativo della Sicurezza, sarà consegnato dalla Ditta entro 10 giorni solari dalla data di stipula dell'atto notarile.

4.2. Requisiti riguardanti l'assicurazione di qualità

Non è richiesta l'applicazione di alcun Sistema di Qualità.

4.3. Prescrizioni riguardanti la raccolta e lo smaltimento dei materiali di risulta

La Ditta dovrà attenersi alle disposizioni che seguono, relative alla raccolta e allo smaltimento di tutti i materiali di risulta delle lavorazioni oggetto della presente ST. Tali attività saranno eseguite senza compenso aggiuntivo.

4.3.1. Raccolta differenziata

Durante tutta la durata dei lavori, la Ditta dovrà provvedere alla raccolta differenziata dei materiali derivanti dalle proprie lavorazioni. A tale scopo, la stessa dovrà dotarsi di contenitori, uno per ciascuna tipologia di rifiuto/materiale di scarto, da utilizzare per la raccolta dei rifiuti e degli scarti di lavorazione aventi le seguenti caratteristiche:

- chiusi o comunque segregati in modo da impedire l'immissione di materiali da parte di terzi;
- tali da evitare la fuoriuscita di liquami o lo spargimento dei rifiuti stessi;
- carrabili e da posizionare in apposite zone nelle adiacenze del luogo interessato alle lavorazioni che saranno di volta in volta indicate dai delegati M.M.I.;
- isolati dal suolo;
- dotati di una targa che identifichi:

- il produttore del rifiuto (Ditta);
- la provenienza (nome del fabbricato e numero di fascicolo);
- il tipo di rifiuto o materiale di risulta contenuto;
- il quantitativo (in kg).

La Ditta è responsabile di tutti i materiali contenuti nei propri contenitori fino allo smaltimento degli stessi secondo le procedure previste dalle norme di legge in vigore al momento dei lavori e le disposizioni di Marinarsen SP richiamate, in particolare, al para 10 del Capitolato Tecnico-Amministrativo e dagli OO.dd.SS. in vigore.

Sono inoltre a carico della Ditta:

- la messa a disposizione di tutti i contenitori necessari provvisoriamente per la durata dei lavori;
- i mezzi ed il personale necessari per la movimentazione ed il riposizionamento degli stessi per il periodico smaltimento/versamento dei materiali. Lo smaltimento/versamento dei materiali dovrà essere effettuato con cadenza tale da non eccedere la capacità di raccolta di ciascun contenitore e comunque non superiore a 90 gg. solari;
- la rimozione di tutti i contenitori al termine delle proprie lavorazioni.

La M.M.I. si riserva di:

- verificare la presenza, l'idoneità e la consistenza dei contenitori;
- effettuare controlli a campione circa la rispondenza di quanto contenuto con quanto dichiarato;
- richiedere il riposizionamento dei contenitori per insindacabili esigenze dell'Amministrazione;
- provvedere in proprio, addebitandone i relativi costi alla Ditta, nel caso di mancata attuazione di quanto richiesto.

4.3.2. Smaltimento

La Ditta è tenuta, nell'ambito degli interventi oggetto della presente ST, a provvedere allo smaltimento di tutti i materiali derivanti dalle proprie lavorazioni in accordo ai punti 10.1, 10.2 e 10.3 del Capitolato Tecnico Amministrativo per l'acquisizione di servizi per l'Arsenale Militare Marittimo della Spezia ed alle Normative Ambientali riportate al para. 3.4.

La Ditta dovrà smaltire a proprio carico i rifiuti, i rottami e gli scarti di lavorazione in ottemperanza delle vigenti normative sui rifiuti. In altre parole, per quanto riguarda i rifiuti prodotti e i materiali sostituiti la ditta dovrà provvedere:

- allo smaltimento dei rifiuti (stracci, polveri, RAE ecc.) prodotti mediante idonea ditta specializzata di cui dovrà essere data evidenza mediante la fornitura della fotocopia della 4° copia del Formulario Identificazione Rifiuti (F.I.R.);
- alla restituzione ai delegati M.M. dei materiali ferrosi e di rame (pregiati) non più impiegabili e sostituiti di cui dovrà essere data evidenza mediante idonea documentazione come previsto da IUPP005A.

5. MEZZI E ATTREZZATURE

Tutte le lavorazioni devono intendersi eseguibili con mezzi ed attrezzature interamente a carico Ditta. Tale impiego è già stato conteggiato in fase di valutazione degli importi economici relativi alle singole lavorazioni, pertanto non sono oggetto di specifica retribuzione.

La Ditta dovrà eseguire i lavori in oggetto impegnando tutti quei mezzi e le risorse tecniche necessarie per la corretta condotta a termine dell'opera, anche se non precisamente indicati nella presente ST.

Tutti i mezzi e le attrezzature di proprietà della Ditta utilizzati nelle lavorazioni e nei servizi dovranno essere rispondenti alle vigenti normative sulla sicurezza.

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere a quanto indicato nei seguenti punti:

- fornire l'attrezzatura ed i materiali necessari per l'effettuazione delle lavorazioni;
- fornire attrezzature e mezzi per la movimentazione di carichi all'interno della Base Navale e da/per la Base Navale;
- condurre i propri mezzi; la messa in opera e il successivo smontaggio delle proprie attrezzature occorrenti per l'esecuzione dei lavori saranno a completo carico della ditta;
- eseguire i lavori in oggetto impegnando tutti quei mezzi e le risorse tecniche necessarie per la corretta condotta a termine dell'opera;
- predisporre opportuni cantieri di lavoro con gli apprestamenti necessari alla delimitazione dell'area con quanto necessario per il deposito degli attrezzi, dei materiali e per la prevenzione degli incidenti.

È a carico dell'amministrazione la fornitura dell'energia elettrica e dell'acqua ove presenti. Tali oneri non sono stati computati nel preventivo delle lavorazioni della presente ST. In caso di indisponibilità delle suddette forniture, la Ditta dovrà provvedere autonomamente e i relativi costi aggiuntivi saranno riconosciuti.

6. MODALITA' DI ESECUZIONE

Il servizio oggetto della presente Specifica Tecnica si concretizza mediante l'affidamento di volta in volta del servizio di noleggio di piattaforme elettriche o a scoppio, trabattelli motorizzati verticali, autogrù e mezzi di movimentazione terra in favore dell'Arsenale M.M. della Spezia. I mezzi forniti dalla Ditta aggiudicataria dovranno essere muniti della seguente documentazione:

- manuale d'impiego;
- libretto delle verifiche, munito del verbale dell'ultima verifica di legge, che ne certifichi l'effettiva impiegabilità;
- polizza assicurativa;
- diagramma delle portate;
- eventuale certificazione CE del mezzo e di eventuali accessori, se presenti.

Tale documentazione dovrà essere presentata ed esaminata dai delegati M.M.I. prima dell'inizio delle attività oggetto della presente S.T. e dovrà, poi, essere conservata a bordo dei rispettivi mezzi per eventuali controlli durante l'espletamento dell'attività contrattuale.

La Ditta aggiudicataria, per tutta la durata del contratto, dovrà essere in grado di fornire almeno **n°2 interventi simultanei** garantendo sia i mezzi che i rispettivi operatori e autisti, indipendentemente dalla tipologia della fornitura richiesta.

Qualora la Ditta aggiudicataria, al momento della ricezione dell'Ordine di Intervento, non avesse disponibili i mezzi ordinati dalla A.D., potrà in alternativa assicurare il servizio utilizzando mezzi di prestazioni e capacità superiori, tale fornitura verrà comunque retribuita agli importi previsti per i mezzi ordinati.

7. DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI

L'ordine tipo che sarà inoltrato alla Ditta aggiudicataria indicherà una o entrambe le seguenti tipologie di intervento:

7.1. Tip. "A" – NOLEGGIO MEZZO

In questa tipologia di intervento il Reparto Commerciale e Lavorazioni Esterne, indicherà la richiesta di uno o più mezzi, presenti in allegato 1 o sul Prezzario Regionale Opere Edili Liguria Edizione vigente, necessari al supporto di

determinate lavorazioni con opportuna indicazione delle sole ore di esercizio del mezzo stesso.

Gli importi risultanti relativi al mezzo richiesto sono da ritenersi già comprensivi di:

- manodopera relativa alla conduzione nonché all'esercizio del mezzo in oggetto (limitatamente ai noli a caldo);
- eventuale maggiore impiego rispetto al normale orario di lavoro giornaliero previsto per il suddetto mezzo;
- consumi di carburante e lubrificanti;
- oneri derivanti da manutenzioni ordinarie, straordinarie e verifiche di legge;
- trasporto da e per l'Arsenale M.M. della Spezia, nonché all'interno dello stesso fino al raggiungimento del luogo di intervento stabilito e successivo prelievo.

Tali importi **verranno diminuiti del miglior sconto unico percentuale offerto.**

7.2. Tip. "B" – NOLEGGIO MEZZO STRAORDINARIO

L'Amministrazione, per tutta la durata del contratto, si riserva la possibilità di richiedere un mezzo non elencato in allegato 1 o che non sia riconducibile al Prezzario Regionale Opere Edili Liguria, Edizione vigente.

Gli importi risultanti relativi al mezzo richiesto sono da ritenersi già comprensivi di:

- manodopera relativa alla conduzione nonché all'esercizio del mezzo in oggetto (limitatamente ai noli a caldo);
- eventuale maggiore impiego rispetto al normale orario di lavoro giornaliero previsto per il suddetto mezzo;
- consumi di carburante e lubrificanti;
- oneri derivanti da manutenzioni ordinarie, straordinarie e verifiche di legge;
- trasporto da e per l'Arsenale M.M. della Spezia, nonché all'interno dello stesso fino al raggiungimento del luogo di intervento stabilito e successivo prelievo.

Tali importi **non verranno diminuiti del miglior sconto unico percentuale offerto.**

In merito all'emissione di tale tipologia di ordine, ricevuto il preventivo precedentemente richiesto alla Ditta via Posta Elettronica Certificata (PEC), il Reparto Commerciale e Lavorazioni Esterne compilerà un "Verbale di Congruità", che darà evidenza delle determinazioni dell'A.D. e provvederà ad emettere "Ordine di fornitura" di TIPO "B" (allegato 2).

8. PROCEDURA DI RICHIESTA INTERVENTO

Gli interventi saranno effettuati previa emissione di specifico Ordine di intervento (Allegato 2) nel quale sarà eventualmente specificata la data in cui è richiesta la prestazione. Nessuna prestazione sarà riconosciuta alla Ditta aggiudicataria se essa non sarà stata effettuata a seguito di specifico ordine. Eventuali interventi urgenti potranno essere attivati anche tramite fax, cui seguirà regolare ordine. In tal caso, ove non diversamente specificato, la Ditta aggiudicataria dovrà assicurare le prestazioni entro le 24 ore successive.

8.1. Procedura di richiesta per interventi di Tipologia A

Il Reparto Commerciale e Lavorazioni Esterne compilerà ed invierà alla Ditta a mezzo PEC l'Ordine di intervento (Allegato 2) per l'esecuzione di lavorazione, indicando le informazioni relative a:

- luogo dell'intervento;
- elenco dei mezzi richiesti;
- tempi di esecuzione;
- importo dell'ordine.

8.2.Procedura di richiesta per interventi di Tipologia B

Gli elementi necessari per la compilazione degli Ordini di Intervento per gli Interventi di Tipologia B, saranno definiti con le modalità definite successivamente, a seguito di richiesta di:

- preventivo alla Ditta (qualora siano note alla MMI le lavorazioni necessarie);
- sopralluogo congiunto con la Ditta (qualora non siano definibili dalla MMI le lavorazioni necessarie).

8.3.Richiesta di preventivo

Qualora fosse possibile indicare in dettaglio l'elenco degli interventi da eseguire per soddisfare l'esigenza, il Reparto Commerciale e Lavorazioni Esterne compilerà ed invierà alla Ditta un PEC richiesta preventivo (Allegato 2).

La Ditta (senza obbligo alcuno per l'A.D. e senza compenso aggiuntivo) compilerà e recapiterà stesso mezzo entro 5 GGLL, al Reparto Commerciale e Lavorazioni Esterne un Elaborato tecnico, dettagliando separatamente per ciascuna lavorazione:

- ore-mezzo/ore-uomo necessarie e importo;
- tempo di esecuzione per l'intervento.

L'importo relativo al nolo sarà determinato moltiplicando le ore-mezzo/ore-uomo impiegato per l'importo unitario riportato in Allegato 1. Acquisito l'Elaborato tecnico, il Reparto Commerciale e Lavorazioni Esterne compilerà un Verbale di valutazione (Allegato 2) che darà evidenza delle proprie determinazioni sugli importi e tempi di esecuzione offerti dalla Ditta aggiudicataria.

Tale Verbale di Valutazione in caso di differente valutazione da parte del Reparto Commerciale e Lavorazioni Esterne rispetto a quanto preventivato dalla Ditta, dovrà essere controfirmato da un rappresentante della stessa per accettazione. L'importo relativo alle ore-uomo sarà soggetto allo sconto di gara, essendo i costi orari unitari riportati al punto ASS1 dell'Allegato 1 ed accettati dalla Ditta in sede di gara.

Il Reparto Commerciale e Lavorazioni Esterne provvederà in seguito all'accettazione del Verbale di Valutazione da parte della Ditta, ad emettere un Ordine di Intervento per l'esecuzione delle lavorazioni richieste, indicante tutte le informazioni in merito a:

- luogo dell'intervento;
- elenco dei mezzi richiesti;
- tempi di esecuzione;
- importo dell'ordine.

8.4.Richiesta di sopralluogo

Qualora non fosse possibile preventivamente indicare in dettaglio l'elenco degli interventi da eseguire per soddisfare l'esigenza, il Reparto Commerciale e Lavorazioni Esterne compilerà ed invierà alla Ditta a mezzo PEC l'Ordine di intervento per esecuzione di sopralluogo contenente le seguenti informazioni:

- luogo dell'intervento;
- elenco degli interventi per cui è richiesto il sopralluogo.

Ricevuta la PEC di cui sopra, la Ditta (senza obbligo alcuno per l'A.D.) eseguirà il sopralluogo gratuito, compilerà e recapiterà stesso mezzo entro 5 GGLL, al Reparto Commerciale e Lavorazioni Esterne un elaborato tecnico dettagliando le forniture necessarie.

8.5. Procedura di richiesta per interventi a consuntivo

Nel caso in cui per la peculiarità dell'intervento lo richieda, nonché per motivate esigenze dell'A.D., sarà possibile emettere Ordini di Intervento per un importo massimo pari a 300 ore lavorative (importo unitario come da attività in Allegato 1).

La Ditta sarà autorizzata a procedere con le forniture necessarie fino al raggiungimento dell'importo ordinato, comunicando tempestivamente all'A.D. il raggiungimento di tale soglia per ottenere l'autorizzazione a procedere con le lavorazioni per importi superiori.

L'A.D. emetterà prosecuzione all'Ordine di Intervento con importo presunto per il completamento dell'attività.

Qualora invece a lavorazione ultimata l'importo effettivo risultasse inferiore a quanto indicato nell'Ordine di Intervento, sarà emessa una prosecuzione in detrazione.

La quantificazione delle ore di noleggio necessarie sarà a cura del Direttore di Esecuzione del Contratto (o suo delegato).

Il RCLE, Sezione Verifiche di Conformità, invierà alla Sezione P.E. un Verbale di Constatazione, controfirmato dalla Ditta, ove si indichino le ore noleggio.

Acquisito il Verbale di Constatazione, Il RCLE, Sezione P.E., compilerà quindi un Verbale di Congruità che quantificherà in termini economici l'intervento eseguito.

Tale Verbale di Congruità dovrà essere controfirmato dalla Ditta per accettazione.

Il RCLE provvederà in seguito all'accettazione del Verbale di Congruità da parte della Ditta, ad emettere la prosecuzione all'Ordine di Intervento per riconoscere gli importi in eccedenza o per detrarre gli importi in eccesso.

9. IMPORTI RICONOSCIUTI

Gli importi stabiliti per ogni tipologia d'intervento sono riportati nella tabella denominata Allegato 1 e saranno soggetti allo sconto di gara. In qualunque caso, la Stazione Appaltante avrà facoltà di prendere in riferimento i prezzi esposti all'interno del PROE regione LIGURIA ed. vigente, qualora questi risultassero più vantaggiosi per l'Amministrazione.

10. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il programma degli interventi dovrà essere preventivamente concordato con il Direttore di Esecuzione con il quale la Ditta aggiudicataria dell'impresa fisserà, ove richiesto, un sopralluogo preliminare per visionare i luoghi dell'intervento.

11. TEMPI DI ESECUZIONE

L'esecuzione degli interventi dovrà essere effettuata entro i limiti del cronoprogramma di cui al precedente punto 10, in caso di interventi ritenuti urgenti potrà essere richiesto alla Ditta un intervento in emergenza, attivabile anche via PEC, per il quale la fornitura dovrà avvenire entro 48h dalla ricezione della richiesta.

In tutti gli altri casi, ove non specificato diversamente, i limiti per le forniture sono i seguenti:

- 10 gg.ll. per ordini di valore fino a 2.500,00 €;
- 15 gg.ll. per ordini di valore fino a 5.000,00 €.

12. GESTIONE NON CONFORMITÀ

Le non conformità andranno presentate, insieme al loro preventivo di costo, al personale incaricato del RCLE, Sezione Verifiche di Conformità entro e non oltre il 40% del tempo concesso per la lavorazione in oggetto dell'Ordine di lavoro a partire dalla data di inizio lavorazioni sull'apparato/impianto/sistema oggetto della non conformità. I termini indicati in questo paragrafo potranno ammettere deroghe solo se

preventivamente autorizzate dal Direttore dell'Esecuzione incaricato a seguire l'esecuzione dei lavori in oggetto. Nel caso di inadempienza si applicherà quanto previsto nella PARS 025D, consultabile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico di questo Arsenale.

13. SOPRALLUOGO

Prima della presentazione dell'offerta, le Ditte partecipanti dovranno eseguire un sopralluogo tecnico preliminare presso le zone interessate dalle lavorazioni, con proprio personale qualificato e specializzato.

Le attività di sopralluogo dovranno avvenire, di norma, durante l'orario lavorativo, salvo particolari esigenze per le quali sarà necessario concordare modi e tempistiche. Per la richiesta dei permessi d'ingresso e per l'esecuzione del sopralluogo presso i siti interessati, il punto di contatto è:

- Segreteria del Reparto Servizi Tecnici Arsenale tel. 0187/784839 – 0187/782046
VERGASSOLA Stefania:
e-mail: stefania_vergassola@marina.difesa.it

I permessi d'ingresso verranno rilasciati inoltrando ai punti di contatto la seguente documentazione:

- copia del documento d'identità del personale che effettuerà il sopralluogo;
- copia del libretto di circolazione dell'automezzo.

14. LUOGO DI EFFETTUAZIONE DEI LAVORI

Gli interventi oggetto della presente S.T. avverranno di norma presso le zone di competenza dello S.L.

Al termine delle lavorazioni, dovrà essere curato il raspetto e la pulizia delle zone di lavoro nonché di tutte le zone di pertinenza in cui saranno state eseguite le attività richieste, pena la mancata emissione della verifica di conformità.

15. VERIFICA DI CONFORMITA'

La verifica di conformità avverrà a cura di apposita Commissione nominata dall'A.D. ai sensi artt. 112 – 119 del D.P.R. 236/12 e del Capitolato Tecnico Amministrativo di questa D.A.

Al termine dell'esecuzione delle attività richieste sarà cura della Ditta, alla presenza del RUP/DEC (o di suo delegato), valutare l'idonea esecuzione delle attività oggetto dell'intervento per constatare la verificabilità del servizio prestato.

La Ditta dovrà inviare a mezzo PEC i seguenti documenti necessari e funzionali a velocizzare le attività di verifica e di liquidazione:

- comunicazione di inizio lavori (indicante la data di inizio attività);
- certificato di conformità o dichiarazione di eseguito lavori a regola d'arte;
- comunicazione di fine lavori (indicante la data di fine attività);
- comunicazione di ultimazione prestazioni/presentazione al collaudo (può essere unica con la comunicazione di fine lavori);
- solo in caso di forniture di materiali - certificato di originalità/di conformità del fornitore/schede tecniche o fattura (i materiali devono passare dalla giunta ricezione materiali per la redazione della buona esecuzione. In caso la Ditta non faccia transitare i materiali al controllo è necessario fornire documento di trasporto dei materiali controfirmato dal cliente M.M. compreso di data di consegna);
- relazione di intervento tecnico (RIT). (La Ditta stila una relazione riportante le attività fatte, le date di inizi e fine lavori, i materiali impiegati, attrezzature di nolo etc. Il documento deve essere firmato da Ditta, Cliente e visto del DEC).

La verifica di conformità consisterà nell'accertamento dell'esecuzione delle prestazioni secondo quanto stabilito dalla presente Specifica Tecnica all'avvenuta consegna di tutta la documentazione prevista ed in particolare, qualora le lavorazioni in oggetto lo prevedano, della 4^a Copia del F.I.R.

Conseguentemente al buon esito della verifica, si procederà con l'accettazione delle attività da parte dell'Arsenale Militare Marittimo della Spezia.

In relazione alla comunicazione di ultimazione delle prestazioni relative al contratto in argomento ed allo scopo di poter procedere alla verifica di conformità delle stesse, si evidenzia che, qualora non sia stata consegnata a questa D.A. la documentazione prevista da S.T., si procederà secondo quanto previsto dalla PARS 025D "Provvedimenti sanzionatori nei confronti delle aziende".

16. ELENCO ALLEGATI.

- Allegato 1: Importi;
- Allegato 2: Modulistica.
- Allegato 3: DUVRI



ARSENALE MILITARE MARITTIMO LA SPEZIA

**“NOLEGGIO PIATTAFORME ELETTRICHE E A SCOPPIO,
TRABATTELLI MOTORIZZATI VERTICALI, AUTOGRU, MEZZI
MOVIMENTAZIONE TERRA”**

ALLEGATO 1: IMPORTI

ALLEGATO 1 IMPORTI

NOLI A CALDO

AUTOCARRO

COD. EMISSIONE	DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO
ATC1	fino a 1,5 t	h	50,57 €
ATC2	fino a 3,5 t	h	56,29 €
ATC3	fino a 7,0 t	h	59,09 €
ATC4	fino a 12,0 t	h	61,71 €
ATC5	fino a 18,0 t	h	69,79 €
ATC6	fino a 25,0 t	h	116,48 €
ATC7	oltre 19,0 t con gruetta da 3,5 t	h	80,77 €

AUTOARTICOLATO

COD. EMISSIONE	DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO
ART1	fino a 28,0 t	h	91,94 €

AUTOBETONIERA

COD. EMISSIONE	DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO
BET1	fino a 10,0 Mc	h	129,28 €

ESCAVATORE

COD. EMISSIONE	DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO
ESC1	escavatore fino a 2,0 t	h	53,41 €
ESC2	escavatore fino a 5,0 t	h	64,93 €

ESC3	escavatore fino a 8,0 t	h	75,33 €
ESC4	escavatore fino a 13,0 t	h	87,28 €
ESC5	escavatore fino a 20,0 t	h	95,63 €
ESC6	escavatore fino a 30,0 t	h	120,22 €
ESC7	escavatore fino a 35,0 t	h	159,76 €
ESC7	escavatore fino a 55,0 t	h	236,78 €
ESM1	escavatore con martello demolitore fino a 2,0 t	h	58,35 €
ESM2	escavatore con martello demolitore fino a 5,0 t	h	73,21 €
ESM3	escavatore con martello demolitore fino a 8,0 t	h	87,38 €
ESM4	escavatore con martello demolitore fino a 13,0 t	h	103,98 €
ESM5	escavatore con martello demolitore fino a 20,0 t	h	114,91 €
ESM6	escavatore con martello demolitore fino a 30,0 t	h	142,78 €
ESM7	escavatore con martello demolitore fino a 35,0 t	h	190,32 €
ESM8	escavatore con martello demolitore fino a 55,0 t	h	288,93 €
PALA MECCANICA GOMMATA			
COD. EMISSIONE	DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO
PMG1	fino a 1,0 t	h	57,84 €
PMG2	fino a 6,0 t	h	82,44 €
PMG3	fino a 10,0 t	h	100,87 €
PMG4	fino a 15,0 t	h	104,97 €
PMG5	fino a 17,0 t	h	114,46 €
AUTOGRU'			

COD. EMISSIONE	DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO
GRU1	fino a 30,0 t	h	138,28 €
GRU2	fino a 80,0 t	h	151,45 €
PIATTAFORMA AEREA			
COD. EMISSIONE	DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO
AER1	fino a 20 m	h	80,85 €
AER2	fino a 25 m	h	96,23 €
AER3	fino a 70 m	h	118,81 €
AER4	fino a 75 m	h	190,75 €
PLE3	fino a 40 m, con possibilità di alimentazione elettrica	h	130,80 €
AUTOSPAZZATRICE			
COD. EMISSIONE	DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO
ASP1	Autospazzatrice completa di accessori	h	85,49 €
MULETTO			
COD. EMISSIONE	DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO
MUL1	Carrello elettrico 3 ruote, portata 1750 kg	h	22,89 €
MUL2	Muletto elettrico, portata 3000 Kg	h	29,43 €
MUL3	Muletto elettrico, portata 3500 Kg con forche allungabili	h	37,06 €
RAGNO			
COD. EMISSIONE	DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO
RGN1	Piattaforma a ragno 15 mt	h	39,24 €
RGN2	Piattaforma a ragno 19 mt	h	58,86 €

NOLO A FREDDO

TRABATTELLO

COD. EMISSIONE	DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO
TRB1	portata 150 kg fino a 2,1 m	h	18,30 €
TRB2	portata 150 kg fino a 2,8 m	h	24,40 €
TRB3	portata 300 kg, elettrico fino a 10 m	h	54,90 €
TRB4	portata 300 kg, elettrico fino a 12 m	h	61,00 €

ASSISTENZA

OPERATORE

COD. EMISSIONE	DESCRIZIONE	U.M.	PREZZO
ASS1	Assistenza di un operatore della Ditta, specializzato nella condotta del mezzo richiesto, anche di eventuale supporto all'operatore già previsto dal nolo a caldo.	h	37,43 €



ARSENALE MILITARE MARITTIMO LA SPEZIA

**“NOLEGGIO PIATTAFORME ELETTRICHE E A SCOPPIO,
TRABATTELLI MOTORIZZATI VERTICALI, AUTOGRU, MEZZI
MOVIMENTAZIONE TERRA”**

ALLEGATO 2: MODULISTICA

Rif. Marinarsen O.L. Op. Rif. Ditta Prev. N°

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ A CURA DITTA:

COMPUTO METRICO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO ORDINE

B: MANODOPERA - (Importi soggetti sconto di gara del ..%)

POS	DESCRIZIONE LAVORAZIONE	U.M.	Q.TÁ	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO TOTALE	NOTE
			8		€ -	
TOTALE B					€ -	
TOTALE B AL NETTO DELLO SCONTO DI GARA ..%					€ -	

C1: MATERIALI A LISTINO- (Importi soggetti sconto di gara del ..%)

ITEM	MATERIALE PER LAVORAZIONI	U.M.	Q.TÁ	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO TOTALE	NOTE
					€ -	
TOTALE C1					€ -	
TOTALE C1 AL NETTO DELLO SCONTO DI GARA ..%					€ -	

C2: MATERIALI FUORI LISTINO- (Importi non soggetti sconto di gara del ..%)

ITEM	MATERIALE PER LAVORAZIONI	U.M.	Q.TÁ	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO TOTALE	NOTE
		n°			€ -	
TOTALE C2					€ -	

D: SUPPORTI - (Importi soggetti sconto di gara del ..%)

POS	DESCRIZIONE SUPPORTI	U.M.	Q.TÁ	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO TOTALE	NOTE
	.	.			€ -	1
TOTALE D					€ -	

E: ONERI SICUREZZA - (Importi NON soggetti sconto di gara del ..%)

ITEM		U.M.	Q.TÁ	Importo Unitario	IMPORTO TOTALE	NOTE
TOTALE E					€ -	

TOTALE B+C+D(GIA' AL NETTO EVENTUALE SCONTO DI GARA)	
TOTALE E	

IMPORTO TOTALE DEL FASCICOLO	
IMPORTO TOTALE AL NETTO DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA	
LAVORAZIONI	
RIMANENZA PRIMA DEL PRESENTE ORDINE	
IMPORTO DEL PRESENTE ORDINE	
RIMANENZA QUOTA LAVORAZIONI DOPO IL PRESENTE ORDINE	
SICUREZZA	
ONERI DELLA SICUREZZA	
RIMANENZA ONERI DELLA SICUREZZA PRIMA DEL PRESENTE ORDINE	
ONERI SICUREZZA DEL PRESENTE ORDINE	
RIMANENZA QUOTA SICUREZZA DOPO IL PRESENTE ORDINE	

IMPORTO TOTALE PRESENTE ORDINE	
--------------------------------	-------



ARSENALE MILITARE MARITTIMO LA SPEZIA

Ufficio: RCLE – Sezione Pianificazione Esecutiva
Indirizzo Telegrafico: MARINARSEN LA SPEZIA
e-mail: marinarsen.laspezia@marina.difesa.it
e-mail pec: marinarsen.laspezia@postacert.difesa.it

Protocollo **M_D [codice][Protocollo]** data **[Data]**
PdC: 0187/.....
.....@marina.difesa.it

Allegati nr. 1
Al: **[Destinatari]**
e, per conoscenza: **[Conoscenza]**

Argomento: **[Oggetto]**

Riferimenti:

1. In ottemperanza agli obblighi assunti da codesta Ditta con il fascicolo in argomento, si emette il seguente Ordine di Intervento:

Numero Ordine	
Luogo esecuzione	Fabbr.
Lavorazioni	Vedasi allegato
Tempo di esecuzione	 gg.ll.
Importo	€

2. Il Direttore di Esecuzione del presente ordine è il (TEL. 0187/.....-mail@marina.difesa.it) del Reparto Supporto Tecnico Arsenale.
3. La Ditta, entro 5 giorni solari dalla ricezione della presente, dovrà prendere contatti con il Direttore di Esecuzione per la comunicazione della consegna delle attività e per la riunione di coordinamento della sicurezza.
4. Le non conformità andranno presentate, insieme al loro preventivo di costo, al Direttore dell'Esecuzione entro e non oltre il 40% del tempo concesso per la lavorazione in oggetto dell'Ordine di lavoro a partire dalla data di inizio lavorazioni sull'apparato/impianto/sistema oggetto della non conformità. I termini indicati in questo paragrafo potranno ammettere deroghe solo se preventivamente autorizzate dal Direttore dell'Esecuzione incaricato a seguire l'esecuzione dei lavori in oggetto. Nel caso di inadempienza si applicherà quanto previsto nella PARS 025D, consultabile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico di questo Arsenale.
5. La validità e l'efficacia del predetto ordine è subordinata all'accertamento da parte di codesta Ditta, prima della relativa esecuzione, che l'ordine stesso sia compreso nei termini economici e temporali fissati dal fascicolo in oggetto.
6. Ad ogni effetto di legge, le prestazioni di cui trattasi potranno dar luogo al relativo pagamento solo ed esclusivamente al verificarsi delle precitate condizioni.



**ARSENALE MILITARE MARITTIMO
LA SPEZIA
REPARTO COMMERCIALE E
LAVORAZIONI ESTERNE
SEZIONE PIANIFICAZIONE ESECUTIVA**

e-mail pec: marinarsen.laspezia@postacert.difesa.it

N° prot. **M_D MARSSP**

La Spezia, lì -

A: (PEC)

All'attenz. di: //

Da:

Telefono:

Mail:

Argomento: Fascicolo 24xxxx

Riferimento: xxxxxxxxxx

Allegati n°: xx

1. Si richiede a codesta Spett. le Ditta di inviare a mezzo PEC/MAIL, entro **3 GG.LL.** dalla data di ricezione della presente comunicazione, la migliore offerta ed i tempi di esecuzione per le seguenti prestazioni da effettuare presso lo Stabilimento:
 - Xxxxx xxxxx.
2. La suddetta offerta dovrà indicare separatamente:
 - materiali;
 - ore manodopera;
 - tempi di esecuzione
3. L'importo relativo ai materiali NON previsti da Specifica Tecnica, NON sarà soggetto allo sconto di gara.
4. Quanto sopra senza alcun obbligo da parte di questa Amministrazione.

[Ordine]

[Incarico]

[Firma]

[Incarico1]

[Firma1]

Documento firmato digitalmente



ARSENALE MILITARE MARITTIMO LA SPEZIA

**NOLEGGIO PIATTAFORME ELETTRICHE E A SCOPPIO,
TRABATTELLI MOTORIZZATI VERTICALI, AUTOGRU, MEZZI
MOVIMENTAZIONE TERRA**

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA

COMMITTENTE

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale: **Arsenale Militare Marittimo**
Indirizzo: **Viale Amendola 1**
Città: **La Spezia (SP)**
Telefono / Fax: **0187784695 - 0187784683**

nella Persona di

Qualifica: **Direttore**
Indirizzo: **Viale Amendola 1**
Città: **La Spezia (SP)**
Telefono / Fax: **0187784811 – 0187784564**

IL DIRETTORE C.A. Giuseppe SCORSONE

RESPONSABILI

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

Qualifica: **Capo Sezione Prevenzione e Protezione**
Indirizzo: **Viale Amendola 1**
Città: **La Spezia (SP)**
CAP: **19122**
Telefono: **0187784664**

IL CAPO SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE C.F. (GN) Alessandro NAPOLIONE

Responsabile unico del progetto:

Qualifica: **Capo Reparto Supporto Tecnico Arsenale**
Indirizzo: **Viale Amendola 1**
Città: **La Spezia (SP)**
CAP: **19122**
Telefono: **0187784611**

**IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
C.V. (GN) Andrea CORBANI**

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI SONO COLLOCATE LE ATTIVITA' IN ESECUZIONE E CARATTERISTICHE DELLE AREE

Le attività si svolgeranno all'interno delle aree di competenza dell'Arsenale M.M. della Spezia.

Tali aree di lavoro sono caratterizzate dalla presenza di rischi interferenti tipo:

- ❑ linee elettriche in tensione sia canalizzate esternamente che sottotraccia;
- ❑ aperture/passaggi che possono causare cadute da livello;
- ❑ personale e mezzi dell'Amministrazione e dell'I.P. in transito nelle zone limitrofe;
- ❑ personale dell'Amministrazione destinato a quei locali e a quelli limitrofi.

Data la natura della prestazione richiesta alla ditta si intende valutare l'ambiente di esecuzione dei lavori ad ampio raggio con tutte quelle prescrizioni necessarie al corretto svolgimento delle attività in sicurezza.

Data la probabile esistenza di percorsi condizionati, dettati dalla cantierizzazione stessa, si pone particolare attenzione a pericoli derivanti da intralci o ostacoli presenti in loco.

ORGANIZZAZIONE DEI CANTIERI

Le zone interessate dai lavori dovranno essere interdette ai non addetti ai lavori e delimitate con recinzioni per evitare che personale estraneo possa entrare nell'area.

Il personale che usufruisce delle zone interessate dalle lavorazioni sarà dirottato provvisoriamente in altro luogo simile posto nelle vicinanze.

Tutte le lavorazioni che interessano le linee elettriche dei fabbricati o sono effettuate in prossimità delle stesse devono essere affrontate solo a seguito dell'avvenuta disalimentazione delle linee stesse a cura del Settore Impianti Elettrici del Reparto Supporto Tecnico Arsenale.

Il personale operante dovrà assicurarsi della disalimentazione ottenendone garanzia dai delegati al controllo per l'AD.

I materiali di risulta e quelli provenienti dalle attività di smontaggio/smantellamento/bonifica dovranno essere opportunamente accantonati in spazi delimitati al di fuori delle zone di passaggio, opportunamente delimitati e segnalati prima del loro conferimento in discarica.

Le zone di accantonamento dei materiali da costruzione, dei macchinari e dei detriti da trasportare in discarica dovranno essere opportunamente recintate con pannelli mobili di altezza non inferiore a mt. 2,00 in rete in acciaio zincato montata su tubolari e posta in opera su basi di calcestruzzo da kg.30 circa.

Dette zone di stoccaggio dovranno essere scelte assieme ai Delegati M.M. e dopo essere state liberate dai materiali, a fine lavori, dovranno essere opportunamente ripulite per riportare nell'area/zona/fabbricato la situazione iniziale.

I mezzi di trasporto dei materiali potranno avvicinarsi ai fabbricati o comunque alle zone concesse per l'accantonamento, per le operazioni di carico e scarico avendo cura di porre barriere/delimitazioni/segnalazioni atte a impedire che il traffico veicolare/pedonale estraneo al cantiere, in transito verso fabbricati/aree limitrofe, possa interferire con detti mezzi o con i materiali movimentati.

La movimentazione del materiale dovrà essere comunque eseguita con cautela e nel

rispetto delle normative sul trasporto manuale dei carichi.

Terminate le operazioni di carico/scarico i mezzi dovranno essere parcheggiati nelle aree previste per la sosta.

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

La valutazione sulla probabilità e sulla magnitudo dei rischi è stata effettuata in modo soggettivo.

La valutazione dei rischi è riportata in tabella 1.

Tabella 1

	DESCRIZIONE DELL'EVENTO	MAGNITUDO/ PERICOLO	PROBABILITÀ/ RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO
1	Caduta di attrezzature dall'alto della piattaforma aerea/Ponteggi/Trabattelli.	Gravissimo	Poco probabile	8 su 16 / rischio matriciale 3
2	Pericolo di caduta dall'alto per le lavorazioni da svolgere in quota sulla piattaforma.	Gravissimo	Poco probabile	8 su 16 / rischio matriciale 3
3	Trasmissione di shock elettrici.	Gravissimo	Poco probabile	8 su 16 / rischio matriciale 3
4	Interferenze con il traffico veicolare durante le attività di movimentazione.	Moderato	Probabile	6 su 16 / rischio matriciale 3
5	Interferenze con il personale dipendente dall'Amministrazione presente nel fabbricato o nelle prossimità del fabbricato e del cantiere di lavoro.	Moderato	Altamente probabile	8 su 16 / rischio matriciale 3
6	Caduta materiale nelle fasi di movimentazione	Grave	Poco probabile	6 su 16 / rischio matriciale 3
7	Abrasioni, tagli, schiacciamenti delle mani e dei piedi (movimentazione manuale)	Di Media gravità/moderato	Probabile	6 su 16 / rischio matriciale 3
8	Rumore	Di Media gravità/moderato	Poco probabile	4 su 16 / rischio matriciale 3
9	Rischi derivanti dalla MMC	Di Media gravità/moderato	Poco probabile	4 su 16 / rischio matriciale 3
10	Posture incongrue, torsioni dorso-lombari e continui piegamenti del busto, movimenti ripetuti degli arti superiori	Di Media gravità/moderato	Poco probabile	4 su 16 / rischio matriciale 3
11	Rischio chimico	Di Media gravità/moderato	Poco probabile	4 su 16 / rischio matriciale 3
12	Proiezione schegge	Di Media gravità/moderato	Poco probabile	4 su 16 / rischio matriciale 3
13	Utilizzo di macchine e attrezzature	Di Media gravità/moderato	Poco probabile	4 su 16 / rischio matriciale 3
14	Caduta materiale dall'alto	Grave	Poco probabile	6 su 16 / rischio matriciale 3

Si hanno le seguenti definizioni:

D: valutazione dell'entità di danno che deriva dal verificarsi dell'evento,

P: valore della probabilità che l'evento si verifichi

ZMn: valore di zona della matrice di valutazione del rischio

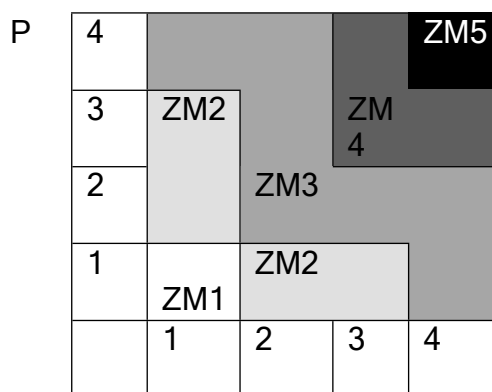


Figura 1

La correlazione fra i valori riportati nella matrice e le valutazioni della probabilità (tabella 2) e dell'entità del danno (tabella 3) è la seguente:

Tabella 2

Valore	Valutazione
P=4	Altamente (effettivamente) probabile
P=3	Probabile (in determinate condizioni)
P=2	Poco probabile
P=1	Improbabile

Tabella 3

Valore	Valutazione
D=4	Gravissimo (causa invalidità permanente grave o la morte)
D=3	Grave (causa invalidità permanente lieve)
D=2	Di Media gravità/moderato (reversibile in più tempo)
D=1	Lieve (reversibile in poco tempo)

Nella matrice di figura 1 sono indicate differenti zone caratterizzate da diverse colorazioni. Per la riduzione/eliminazione del rischio dovranno essere adottati i criteri riassunti nella seguente tabella 4.

Tabella 4

Valutazione del rischio	Priorità delle misure di tutela
ZM5	Condizione di rischio inaccettabile
ZM4	Condizione di rischio su cui è necessario intervenire immediatamente
ZM3	Condizione di rischio su cui si devono adottare con urgenza misure di tutela
ZM2	Condizione di rischio per cui è necessario programmare misure di tutela da attivare nel breve/medio termine
ZM1	Condizione di rischio per cui è necessario valutare le azioni migliorative nelle successive fasi di programmazione

MISURE ATTUATE/DA ATTUARE

Allo scopo di ridurre/eliminare i rischi descritti in tabella 1, le attività saranno subordinate alle procedure riportate nella seguente tabella 5:

Tabella 5

N°	DESCRIZIONE DELL'EVENTO	INTERVENTO DI RIDUZIONE/ELIMINAZIONE DEL DANNO
1	Caduta di attrezzature a livello.	Il personale addetto alle lavorazioni, in presenza di apprestamenti, deve rispettare le norme antinfortunistiche previste per tale tipologia di lavorazioni. Durante le operazioni di demolizione, il materiale non deve essere lasciato cadere dall'alto ma calato con mezzi idonei; in tali circostanze è vietato sostare sotto la traiettoria del carico. Tutti gli operatori addetti a tale operazione debbono indossare i DPI previsti dalla normativa.
2	Pericolo di caduta dall'alto per le lavorazioni da svolgere in quota sulla piattaforma.	Le lavorazioni dovranno essere eseguite in piena sicurezza. Durante le lavorazioni tutti gli operatori addetti si dovranno attenere al punto 3 ed indossare i DPI previsti dalla normativa.
3	Trasmissione di shock elettrici.	Prima di iniziare le lavorazioni assicurarsi, tramite il personale dell'Amministrazione delegato per il controllo dei lavori, dell'avvenuta disalimentazione di tutte le linee elettriche aeree, sottotraccia o canalizzate e di tutti i macchinari e di tutte le utenze che, in considerazione del loro posizionamento, possano creare pericolo per il personale che vi dovrà operare in prossimità.
4	Interferenze con il traffico veicolare durante le attività di movimentazione.	Predisporre le recinzioni delimitanti la zona di stoccaggio dei materiali e dei residui di lavorazione in modo da impedirvi l'ingresso agli estranei. Allo stesso modo si dovrà porre in opera l'opportuna segnaletica stradale e se necessario e tramite il personale dell'Amministrazione interdire il traffico nelle zone interessate dalle lavorazioni.
5	Interferenze con il personale dipendente dall'Amministrazione presente nel fabbricato o nelle prossimità del fabbricato e del cantiere di lavoro.	Predisporre le recinzioni delimitanti le zone interessate dalle lavorazioni in modo da impedirne l'ingresso agli estranei. Il personale dipendente dell'Amministrazione usufruente attualmente dei locali del fabbricato oggetto delle lavorazioni verrà fatto posizionare, per effettuare le proprie lavorazioni e per il tempo necessario, in zone poste a distanza di sicurezza dai cantieri di lavoro e fatto accedere da altra entrata.
6	Caduta materiale nelle fasi di movimentazione	Attuare procedure operative nella fase di movimentazione dei materiali. Disporre in modo corretto il materiale in deposito.

7	Abrasioni, tagli, schiacciamenti delle mani e dei piedi (movimentazione manuale)	Afferrare con presa salda il materiale e le attrezzature che si maneggiano. Attuare procedure operative per la movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Mantenere in ordine l'area di lavoro.
8	Rumore	Allontanare i presenti non addetti ai lavori.
9	Rischi derivanti dalla MMC	Attuare procedure operative. In fase di movimentazione manuale di carichi prendere tutte le possibili precauzioni per evitare lo schiacciamento degli arti. Procedere con cautela e coordinando in anticipo le azioni dei singoli in caso di compresenza di più operatori. Formare ed informare il personale. Adottare una postura ergonomicamente corretta, evitare sforzi eccessivi, movimenti bruschi e ripetitivi.
10	Posture incongrue, torsioni dorso-lombari e continui piegamenti del busto, movimenti ripetuti degli arti superiori	Attuare procedure operative. Organizzare l'area di lavoro. Adottare una postura ergonomicamente corretta, evitare sforzi eccessivi, movimenti bruschi e ripetitivi.
11	Rischio chimico	Formare ed informare il personale.
12	Proiezione schegge	Allontanare i presenti non addetti ai lavori. Rimuovere il materiale al termine delle lavorazioni.
13	Utilizzo di macchine e attrezzature	Richiedere autorizzazione alla committenza all'impiego di macchinari e attrezzature differenti da quelli indicati in via preliminare.
14	Caduta materiale dall'alto	Utilizzare idonei porta attrezzi. Delimitare l'area di intervento in caso di impiego di scale portatili, trabattello o PLE ed assicurarsi di non lavorare contemporaneamente al passaggio di altre persone.

Nella successiva tabella 6 sono riportate le procedure e le responsabilità interne presso l'Arsenale Militare Marittimo per l'effettuazione di quanto riportato nella precedente tabella 5:

Tabella 6

	DESCRIZIONE DELL'EVENTO	AZIONI/PROCEDURE DI RIDUZIONE/ELIMINAZIONE DEL DANNO	PERSONALE RESPONSABILI NEI CONFRONTI DELLA DITTA
1	Caduta di materiale a livello.	Il personale addetto alle lavorazioni, in presenza di apprestamenti, deve rispettare le norme antinfortunistiche previste per tale tipologia di lavorazioni. Durante le operazioni di demolizione, il materiale non deve	Responsabili del Controllo dell'attività

		essere lasciato cadere dall'alto ma calato con mezzi idonei; in tali circostanze è vietato sostare sotto la traiettoria del carico. Tutti gli operatori addetti a tale operazione debbono indossare i DPI previsti dalla normativa.	
2	Pericolo di caduta dall'alto per le lavorazioni da svolgere in quota sulla piattaforma.	Le lavorazioni dovranno essere eseguite in piena sicurezza. Durante le lavorazioni tutti gli operatori addetti si dovranno attenere al punto 3 ed indossare i DPI previsti dalla normativa.	Responsabili del Controllo dell'attività
3	Trasmissione di shock elettrici.	Prima di iniziare le lavorazioni assicurarsi, tramite il personale dell'Amministrazione delegato per il controllo dei lavori, dell'avvenuta disalimentazione di tutte le linee elettriche aeree, sottotraccia o canalizzate e di tutti i macchinari e di tutte le utenze che, in considerazione del loro posizionamento, possano creare pericolo per il personale che vi dovrà operare in prossimità.	Responsabili del Controllo dell'attività
4	Interferenze con il traffico veicolare durante le attività di movimentazione.	Predisporre le recinzioni delimitanti la zona di stoccaggio dei materiali e dei residui di lavorazione in modo da impedirvi l'ingresso agli estranei. Allo stesso modo si dovrà porre in opera l'opportuna segnaletica stradale e se necessario e tramite il personale dell'Amministrazione interdire il traffico nelle zone interessate dalle lavorazioni.	Responsabili del Controllo dell'attività.
5	Interferenze con il personale dipendente dall'Amministrazione e di Ditte private presente nel fabbricato o nelle prossimità del fabbricato e del cantiere di lavoro.	Predisporre le recinzioni delimitanti le zone interessate dalle lavorazioni in modo da impedirne l'ingresso agli estranei. Il personale (dipendente dell'Amministrazione o di Ditte private) usufruente attualmente dei locali del fabbricato oggetto delle lavorazioni verrà fatto posizionare, per effettuare le proprie lavorazioni e per il tempo necessario, in zone poste a distanza di sicurezza dai cantieri di lavoro e fatto accedere da altra entrata.	Responsabili del Controllo dell'attività.

6	Caduta materiale nelle fasi di movimentazione	Attuare procedure operative nella fase di movimentazione dei materiali. Disporre in modo corretto il materiale in deposito.	Responsabili del Controllo dell'attività
7	Abrasioni, tagli, schiacciamenti delle mani e dei piedi (movimentazione manuale)	Afferrare con presa salda il materiale e le attrezzature che si maneggiano. Attuare procedure operative per la movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Mantenere in ordine l'area di lavoro.	Responsabili del Controllo dell'attività
8	Rumore	Allontanare i presenti non addetti ai lavori.	Responsabili del Controllo dell'attività.
9	Rischi derivanti dalla MMC	Attuare procedure operative. In fase di movimentazione manuale di carichi prendere tutte le possibili precauzioni per evitare lo schiacciamento degli arti. Procedere con cautela e coordinando in anticipo le azioni dei singoli in caso di compresenza di più operatori. Formare ed informare il personale. Adottare una postura ergonomicamente corretta, evitare sforzi eccessivi, movimenti bruschi e ripetitivi.	Responsabili del Controllo dell'attività.
10	Posture incongrue, torsioni dorso-lombari e continui piegamenti del busto, movimenti ripetuti degli arti superiori	Attuare procedure operative. Organizzare l'area di lavoro. Adottare una postura ergonomicamente corretta, evitare sforzi eccessivi, movimenti bruschi e ripetitivi.	Responsabili del Controllo dell'attività
11	Rischio chimico	Formare ed informare il personale.	Responsabili del Controllo dell'attività
12	Proiezione schegge	Allontanare i presenti non addetti ai lavori. Rimuovere il materiale al termine delle lavorazioni.	Responsabili del Controllo dell'attività.
13	Utilizzo di macchine e attrezzature	Richiedere autorizzazione alla committenza all'impiego di macchinari e attrezzature differenti da quelli indicati in via preliminare.	Responsabili del Controllo dell'attività.
14	Caduta materiale dall'alto	Utilizzare idonei porta attrezzi. Delimitare l'area di intervento in caso di impiego di scale portatili, trabattello o PLE ed assicurarsi di	Responsabili del Controllo dell'attività

		non lavorare contemporaneamente al passaggio di altre persone.	
--	--	--	--

ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

RISCHIO: "Caduta dall'alto"

Descrizione del Rischio:

Caduta di persone dall'alto, in seguito alla perdita di equilibrio del lavoratore e/o all'assenza di adeguate protezioni (collettive od individuali).

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

Prescrizioni Esecutive: Prima di procedere alla esecuzione di lavori su tetti, lucernari, coperture simili, o strutture sopraelevate, deve essere accertato che questi abbiano resistenza sufficiente per sostenere il peso degli operai e dei materiali di impiego. Qualora tale resistenza sia da considerare dubbia, al fine di garantire la incolumità delle persone addette, devono essere adottati i necessari apprestamenti facendo sempre uso di cinture di sicurezza.

Riferimenti Normativi: D.Lgs. 81/08

RISCHIO: "Caduta di materiale dall'alto o a livello"

Descrizione del Rischio:

Lesioni (schiacciamenti, cesoiamenti, colpi, impatti, tagli) causate dall'investimento di masse cadute dall'alto o a livello, per esempio materiali caduti durante il trasporto;

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

Addetti al trasporto: verifica. Gli addetti, prima di consentire l'inizio della manovra devono verificare che il carico sia stabile per il corretto trasporto.

Addetti al trasporto: manovre di trasporto. Durante il trasporto del carico, gli addetti devono accompagnarlo fuori dalla zona di interferenza con attrezzature, ostacoli o materiali eventualmente presenti, solo per lo stretto necessario.

Addetti al trasporto: allontanamento. Durante il trasporto del carico, dovrà essere evitata la presenza di personale a livello sottostante il carico stesso. Nel caso specifico durante il sollevamento nel piano superiore degli edifici dovrà evitarsi la presenza di personale sulle scale ad una quota inferiore a quella in cui si trova il carico.

RISCHIO: "Elettrocuzione"

Descrizione del Rischio:

Elettrocuzione per contatto diretto o indiretto con parti dell'impianto elettrico in tensione.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

Prescrizioni Organizzative: Lavori in prossimità di linee elettriche. Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a distanza minore di m 5 a meno che, previa segnalazione all'esercente le linee elettriche, non si provveda ad una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse.

Lampade portatili. Le lampade portatili devono essere:

- a) costruite con doppio isolamento;
- b) alimentate con bassissima tensione di sicurezza (24 V forniti mediante trasformatore di sicurezza) ovvero mediante separazione elettrica singola (220 V forniti mediante

trasformatore di isolamento);

c) provviste di idoneo involucro di vetro ed avere il porta lampada e l'impugnatura costituita di materiale isolante non igroscopico;

d) devono essere protette contro i danni accidentali tramite una griglia di protezione;

e) provviste di cavo di alimentazione di tipo H07RN-F con una sezione minima dei conduttori di 1 mm².

Le lampadine usate non dovranno essere di elevata potenza per evitare possibili incendi e cedimento dell'isolamento per il calore prodotto.

Impianto elettrico: obblighi dei lavoratori. Ciascun lavoratore è tenuto a segnalare immediatamente al proprio superiore la presenza di qualsiasi anomalia dell'impianto elettrico, come ad esempio:

apparecchiature elettriche aperte (batterie, interruttori, scatole, ecc.);

materiali e apparecchiature con involucri protettivi danneggiati o che presentino segni di bruciature;

cavi elettrici nudi o con isolamento rotto.

Manovre: condizioni di pericolo. È assolutamente vietato toccare interruttori o pulsanti con le mani bagnate o stando sul bagnato, anche se il grado di protezione delle apparecchiature lo consente.

I fili di apparecchi elettrici non devono mai essere toccati con oggetti metallici (tubi e profilati), getti d'acqua, getti di estintori idrici o a schiuma: ove questo risultasse necessario occorre togliere preventivamente tensione al circuito.

Non spostare macchine o quadri elettrici inidonei se non dopo aver disinserito l'alimentazione.

È tassativamente vietato utilizzare scale metalliche a contatto con apparecchiature e linee elettriche.

Lavori in prossimità di linee elettriche. Assicurarsi che nella zona di lavoro, le eventuali linee elettriche aeree, rimangano sempre ad una distanza non inferiore ai cinque metri.

Quadri elettrici: posizione ed uso degli interruttori d'emergenza. Tutti quelli che operano in cantiere devono conoscere l'esatta posizione e le corrette modalità d'uso degli interruttori di emergenza posizionati sui quadri elettrici.

Lampade portatili. L'eventuale sostituzione della lampadina di una lampada portatile, dovrà essere seguita solo dopo aver disinserito la spina dalla presa. Usare solo lampade portatili a norma e mai di fattura artigianale.

Riferimenti normativi: D.L. 19/9/1994 n.626 art.39; D.P.R. 7/1/1956 n.164 art.11; D.P.R. 27/4/1955 n.547 art.317; D.P.R. 27/4/1955 n.547 art.318; CEI 34-34.

RISCHIO: " Movimentazione manuale dei carichi"

Descrizione del Rischio:

Lesioni relative all'apparato scheletrico e/o muscolare durante la movimentazione manuale dei carichi, per il loro eccessivo peso o ingombro o per la scorretta posizione assunta dal lavoratore durante la movimentazione.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

Prescrizioni Organizzative:

Movimentazione manuale dei carichi: informazione. Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori informazioni, in particolare per quanto riguarda:

a) il peso di un carico;

b) il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica;

c) la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta.

Movimentazione manuale dei carichi: obblighi del datore di lavoro. Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.

Movimentazione manuale dei carichi: organizzazione del lavoro. Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie, ricorre ai mezzi appropriati o fornisce ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi. Nel caso in cui la necessità di una movimentazione manuale di un carico ad opera del lavoratore non può essere evitata, il datore di lavoro organizza i posti di lavoro in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sana e sicura.

Movimentazione manuale dei carichi: rischi dorso-lombari. La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso-lombare nei casi seguenti:

- il carico è troppo pesante (kg 30);
- è ingombrante o difficile da afferrare;
- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;
- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;
- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.

Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:

- è eccessivo;
- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;
- può comportare un movimento brusco del carico;
- è compiuto con il corpo in posizione instabile.

Movimentazione manuale dei carichi: sorveglianza sanitaria. Il datore di lavoro sottopone a sorveglianza sanitaria gli addetti alla movimentazione manuale dei carichi.

Riferimenti Normativi: D.L. 19/9/1994 n.626 art.16; D.L. 19/9/1994 n.626 art.48; D.L. 19/9/1994 n.626 art.49; D.L. 19/9/1994 Allegato VI.

Prescrizioni Esecutive: Le modalità di stoccaggio del materiale movimentato devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le azioni esterne meccaniche. Verificare la compattezza del piano di appoggio prima di iniziare lo stoccaggio.

RISCHIO: " Inalazione polveri, fibre, gas, vapori "

Descrizione del Rischio:

Danni all'apparato respiratorio ed in generale alla salute del lavoratore, derivanti dall'esposizione a materiali in grana minuta, o rilascianti fibre minute, o che possono dar luogo a sviluppo di polveri, gas, vapori, nebbie, aerosol.

Intossicazione causata dall'inalazione dei gas di scarico di motori a combustione o di fumi o di ossidi (ossidi di zinco, di carbonio, di azoto, di piombo, ecc.) tossici originati durante la combustione o la saldatura o il taglio termico o la lavorazione alle macchine utensili di materiali di varia natura.

MISURE PREVENTIVE e PROTETTIVE:

Prescrizioni Organizzative: Far interrompere le lavorazioni che producono particelle, polvere, fumi e vapori.

Qualora per difficoltà di ordine ambientale od altre cause tecnicamente giustificate sia ridotta l'efficacia dei mezzi generali di prevenzione delle polveri, i lavoratori esposti a specifici rischi di inalazioni pericolose di gas, polveri o fumi nocivi devono avere a disposizione maschere respiratorie o altri dispositivi idonei, da conservarsi in luogo adatto facilmente accessibile e noto al personale.

Aerazione dei luoghi di lavoro chiusi. Nei luoghi di lavoro chiusi è necessario far sì che, tenendo conto dei metodi di lavoro e degli sforzi fisici ai quali sono sottoposti i lavoratori, essi dispongano di aria salubre in quantità sufficiente, da ottenersi anche mediante impianti di aerazione forzata.

Polvere: lavorazioni in ambienti piccoli. Qualora risulti necessario eseguire lavorazioni che comportino produzione di polveri (come taglio, smerigliatura, ecc.) in ambienti piccoli, si dovrà predisporre adeguata aspirazione nella zona di taglio, evitando attrezzi ad alta velocità di taglio. Nel caso che tali condizioni non possano essere soddisfatte, dovranno essere fornite maschere a filtro appropriate.

Demolizioni: inumidimento materiali. Durante i lavori di demolizione si deve provvedere a ridurre il sollevamento della polvere, irrorando con acqua le murature ed i materiali di risulta.

Schede tossicologiche. È necessario il preventivo esame della scheda tossicologica delle sostanze utilizzate per l'adozione delle specifiche misure di sicurezza.

Sostanze tossiche o nocive: recipienti. Le materie prime non in corso di lavorazione, i prodotti ed i rifiuti, che abbiano proprietà tossiche o caustiche, specialmente se sono allo stato liquido o se sono facilmente solubili o volatili, devono essere custoditi in recipienti a tenuta e muniti di buona chiusura.

Tali recipienti devono portare una scritta che ne indichi il contenuto ed avere le indicazioni e i contrassegni di cui all'art.355 del decreto del Presidente della Repubblica 27 Aprile 1955, n. 547.

Le materie in corso di lavorazione che siano fermentescibili o possano essere nocive alla salute o svolgere emanazioni sgradevoli, non devono essere accumulate nei locali di lavoro in quantità superiore a quella strettamente necessaria per la lavorazione.

Gli apparecchi e i recipienti che servono alla lavorazione oppure al trasporto dei materiali putrescibili o suscettibili di dare emanazioni sgradevoli, devono essere lavati frequentemente e, ove occorra, disinfettati.

Prescrizioni Esecutive: Polvere: lavorazioni in ambienti piccoli. Qualora risulti necessario eseguire lavorazioni che comportino produzione di polveri (come taglio, smerigliatura, ecc.) in ambienti piccoli, si dovrà predisporre adeguata aspirazione nella zona di taglio, evitando attrezzi ad alta velocità di taglio. Nel caso che tali condizioni non possano essere soddisfatte, dovranno essere fornite maschere a filtro appropriate.

Inalazioni di sostanze nocive: visite mediche. I lavoratori esposti a specifici rischi di inalazioni pericolose di sostanze o agenti nocivi (gas, polveri o fumi) devono avere a disposizione idonei mezzi di protezione personale (maschere respiratorie, ecc.), ed essere sottoposti a visita medica periodica secondo le tabelle ministeriali del D.P.R. 19/3/1956 n.303 art.33-allegato.

Riferimenti Normativi: D.P.R. 19/3/1956 n.303 art.9; D.P.R. 19/3/1956 n.303 art.21; Circolare 25/11/1991 n.23.

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

In considerazione dell'inevitabile e significativo tempo necessario per dare corso all'esecuzione dei lavori rispetto alla loro progettazione si prescrive che i responsabili per la sicurezza delle imprese esecutrici dovranno, prima dell'inizio dei lavori, effettuare una riunione sul luogo del cantiere atta alla reciproca informazione delle attività pianificate e alla verifica delle misure di protezione previste dai singoli POS. Si dovrà inoltre verificare che tali misure siano adeguate alla situazione in atto ed eventualmente proporre azione di coordinamento. In caso di significativa variazione delle attività programmate si dovrà

ripetere tale riunione.

ONERI PER LA SICUREZZA

Nella tabella sottostante si pongono le valutazioni per gli oneri della sicurezza:

Descrizione	Costo unitario	quantità	Totale
95.F10.A10.020 Cartello di segnaletica di lavoro	€ 14,58	2	€ 29,16
95.A10.A10.015 Noleggio trasporto transenne	€ 0,10	10 mt* 1 gg.11* 10 int.	€ 10,00
95.A10.A10.010 Montaggio e smontaggio transenne	€ 7,51	10 mt* 10int.	€ 751,00
Costi della Sicurezza			€ 790,16

Totale Oneri per la sicurezza **€ 790,16 + IVA**

PROVVEDIMENTI IN CASO DI INFRAZIONI

Il coordinamento è solo un aspetto della gestione della sicurezza. Oltre a curare l'informazione delle ditte esterne in materia di rischi ambientali e di problemi di sicurezza indotti dalle lavorazioni in atto, il committente deve vigilare sul comportamento delle ditte esterne, così come su quello dei propri lavoratori, onde evitare che il mancato rispetto delle prescrizioni fornite, o modifiche alla pianificazione concordata, possano essere fonte di rischi non previsti.

La responsabilità primaria della promozione della vigilanza è del datore di lavoro a cui vanno il supporto del RSTA e, per tale direzione, del personale all'uopo delegato. Tale personale è il soggetto operativamente addetto a curare il coordinamento e, per conseguenza, la vigilanza. Tale soggetto, cui sono assegnati principalmente altre mansioni, è tenuto a vigilare nei termini in cui ha disponibilità di tempo e di risorse. Dovrà avvalere, per il compito di vigilanza, di tutte le altre funzioni interne all'Arsenale che collaborano a diverso titolo con l'esecuzione dei lavori. Potrà inoltre ricevere un supporto in materia di vigilanza anche da tutte le funzioni della M.M.I., che pur essendo gerarchicamente indipendenti, si trovano ad operare durante i lavori, in forma necessariamente coordinata con quanto direttamente organizzato dal personale delegato.

A tutti gli addetti dell'Arsenale M.M.I. che operano nella zona interessata dalle lavorazioni con diversi compiti operativi sono affidati i seguenti compiti:

- per tutti:
 - conoscere e applicare le misure di sicurezza contenute nel presente documento;
 - conoscere e rispettare la pianificazione operativa per il periodo di competenza;
 - intervenire in caso di rischio grave ed immediato per rimuovere la situazione di rischio, sia che questa coinvolga il personale arsenale, sia che riguardi personale delle ditte esterne.
- se si tratta di preposti (M.M.I.):
 - vigilare sull'applicazione delle misure di sicurezza contenute nel presente documento da parte del personale delle ditte esterne;
 - vigilare sul rispetto della pianificazione lavori da parte delle ditte esterne nei limiti in cui

tale pianificazione è nota per lo svolgimento della propria attività;

- vigilare sulla sicurezza anche indipendentemente da quanto previsto dal presente documento, senza però interferire, salvo che nei casi di rischio grave ed immediato, con le regole di sicurezza applicate dalle ditte esterne per l'esecuzione delle proprie lavorazioni.
- se si tratta di preposti (Capi-Squadra Ditte in appalto):
 - vigilare sull'applicazione delle misure di sicurezza contenute nel presente documento da parte dei propri lavoratori;
- Se si tratta di lavoratori:
 - comunicare ai propri diretti superiori le situazioni di rischio per sé o per altri rilevate.

NOTE PRELIMINARI SUL CONCETTO DI VIGILANZA.

La vigilanza sul rispetto delle regole, da parte del personale alle proprie dirette dipendenze, è compito di tutti i dirigenti e dei preposti di una organizzazione pubblica o privata soggetta all'applicazione del D.Lgs. 81/2008.

La vigilanza sul comportamento delle ditte esterne in materia di sicurezza viene svolta, su mandato del datore di lavoro, da soggetti incaricati per tale compito. A seconda della complessità dei lavori e delle altre mansioni assegnate ai propri lavoratori, il datore di lavoro può scegliere di affidare la vigilanza ad un solo soggetto, o a più lavoratori comunque coordinati da un unico soggetto, che per conto del datore di lavoro svolge la funzione di interfaccia con le ditte esterne.

CRITERI DI RESPONSABILITÀ APPLICABILI PER LA VIGILANZA DA PARTE DI DIRIGENTI E PREPOSTI DELL'ARSENALE M.M.I.

Tutti coloro che svolgono, per incarico dell'Arsenale M.M.I., compiti di vigilanza sono responsabili di effettuare la vigilanza in oggetto secondo le effettive possibilità, ovvero in funzione della durata della loro presenza nella zona interessata alla lavorazione.

Il compito di vigilanza assegnato non prevede la necessità di accedere appositamente nella zona, o a specifiche aree, per svolgere la vigilanza medesima. La vigilanza non deve essere ritenuta mansione in contrasto con i normali compiti lavorativi svolti dalle persone incaricate della vigilanza medesima. Infatti, deve essere svolta durante l'effettuazione della propria attività lavorativa ed essere intesa come parte integrante della stessa.

VIGILANZA E INGERENZA.

La responsabilità del committente, dunque del personale della M.M.I. incaricato di vigilare, è limitata alla sorveglianza sul rispetto da parte delle ditte esterne delle regole concordate in fase di coordinamento. Qualora le regole stabilite risultino generali, incomplete o non adatte a gestire la sicurezza di una particolare situazione, la vigilanza da parte del committente deve essere svolta su:

- situazioni di pericolo che l'ambiente di lavoro e/o gli approntamenti predisposti dal committente o da ditte terze possono comportare per il personale di una ditta che opera;
- situazioni di pericolo che le attività svolte dal committente o da ditte terze possono comportare per il personale di una ditta che opera;
- situazioni di pericolo che le attività di una ditta possono comportare per il personale della MMI presente.

La vigilanza non deve essere estesa, pena il rischio di ingerenza ovvero di assunzione di responsabilità indebite, alle attività operative svolte dalle ditte in autonomia, sotto la propria responsabilità e con propri mezzi, per gli aspetti di rischio che tali attività possono comportare per il personale delle ditte medesime. È ammesso l'intervento diretto da parte del personale incaricato della vigilanza solo in caso di rischio grave ed immediato.

Nondimeno, qualora si osservassero comportamenti scorretti dal punto di vista della sicurezza nell'operato del personale di una ditta, questi comportamenti dovranno essere comunicati alla R.S.T.A. (vedi paragrafo successivo).

REGOLE GENERALI DI RISPETTO OLTRE L'OBLIGO DI VIGILANZA.

Ogni ditta che lavora in appalto è tenuta a:

- nominare un Responsabile dei lavori per ogni squadra di lavoratori,
- qualora il lavoratore sia uno solo, sarà il lavoratore stesso ad assumere il ruolo di "Responsabile dei lavori".

Il Responsabile dei lavori deve essere persona di adeguata capacità tecnica, in grado di gestire anche tutte le problematiche di sicurezza e di tutela della salute relative all'esecuzione dei lavori.

I Responsabili dei lavori sono i preposti che devono collaborare con l'Incaricato M.M.I. per controllare i rischi derivanti dalle attività in appalto.

Hanno, pertanto, gli obblighi di cooperazione-coordinamento e vigilanza di cui devono essere informati dalla propria azienda.

Tutti i lavoratori delle ditte in appalto sono tenuti a:

- Indossare in modo visibile il cartellino personale di riconoscimento;
- Rispettare le prescrizioni previste dal presente documento.
- Interrompere il lavoro in caso di rischio grave ed immediato.

La ditta in appalto che introduce nell'ambiente di lavoro, attraverso le proprie attività, un rischio normalmente non presente nell'ambiente di lavoro (ovvero non presente nei rischi ambientali) è tenuta a fornire a tutti i lavoratori e le persone che potrebbero essere esposte a tale rischio i necessari D.P.I.

PROVVEDIMENTI IN CASO DI INFRAZIONI.

Qualora il personale addetto alla vigilanza riscontri una infrazione da parte di una ditta o di personale di una ditta alle regole stabilite e comunicate mediante il presente documento e la pianificazione lavori, il piano delle ditte appaltate e le osservazioni emerse durante le riunioni di coordinamento, chi rileva l'infrazione, salvo il caso di rischio grave ed immediato, comunica la medesima al R.S.T.A. che prenderà i provvedimenti del caso in funzione della gravità della infrazione in oggetto. Al fine di eliminare gli aspetti di ingerenza legati a questa attività, le comunicazioni dal R.S.T.A. alla ditta oggetto delle infrazioni dovranno avvenire attraverso il responsabile di cantiere nominato dalla ditta prima dell'inizio lavori.

Il R.S.T.A. si attiverà, secondo i mezzi disponibili, per rimuovere o fare rimuovere la situazione di rischio. Qualora la situazione di rischio, per ragioni oggettive, non possa essere rimossa immediatamente il R.S.T.A. provvederà, secondo una specifica valutazione del rischio, a:

- interrompere i lavori di coloro che sono direttamente o indirettamente soggetti al rischio rilevato dando specifico ordine ai responsabili di cantiere delle ditte interessate; oppure:
- comunicare al personale della M.M.I. soggetto al rischio e ai responsabili delle ditte il cui personale è soggetto al rischio, la situazione in cui si trovano ad operare e le eventuali contromisure atte a ridurre il rischio stesso.

Tutti i richiami effettuati nei confronti delle ditte, inclusi quelli che comportano la interruzione dell'attività, dovranno essere registrati su un registro unico che sarà utilizzato e conservato presso il R.S.T.A.

MISURE E PENALI IN CASO DI INADEMPIENZE DEL PERSONALE DELLE DITTE.

Quanto segue è parte integrante del contratto di appalto per cui la ditta, sottoscrivendo il

contratto, accetta tali condizioni.

In caso di inadempienza delle prescrizioni riportate nel presente documento i lavoratori saranno:

- Richiamati;
- Allontanati temporaneamente;
- Allontanati definitivamente,

e la Ditta appaltatrice sarà soggetta a sanzione pecuniaria commisurata alla gravità dell'inadempienza e comunque di importo non inferiore a euro 2.500,00.

In caso di inadempienze gravi o reiterate, i membri del UP possono allontanare la squadra della ditta dal posto di lavoro sino al ripristino delle condizioni di sicurezza previste dal presente documento e/o sanzionare economicamente la Ditta appaltatrice.

Alla ditta in appalto non sarà riconosciuto alcun compenso per il tempo di allontanamento dal luogo di lavoro.

Qualora non possano essere ripristinate in tempi brevi le condizioni di sicurezza previste dal presente documento, la squadra potrà essere allontanata dall'Arsenale Militare Marittimo.

Nei casi in cui un Responsabile dei lavori o un lavoratore di una ditta commetta inadempienze particolarmente gravi o ripetute, la A.D. si riserva il diritto a richiederne la sostituzione alla ditta che, sottoscrivendo l'atto negoziale, si impegna ad attuare tale sostituzione qualora richiesto.

Nei casi che l'Amministrazione riterrà particolarmente gravi, potrà essere rescisso l'atto negoziale di appalto senza che alcuna penale ricada sul committente.

REGISTRO DEI RICHIAMI

Il registro è realizzato su un quaderno A4 a fogli inamovibili (non ne viene allegato un fac simile).

I campi sono necessariamente i seguenti:

- Data del richiamo
- Identificazione del lavoratore/i completo dell'indicazione del ruolo/i
- Ditta di appartenenza
- Tipo di infrazione
- ASPP che la ha osservata
- Provvedimenti (richiamo, sospensione temporanea della attività ecc.)
- Misure di sicurezza attuate per consentire il proseguimento/ ripresa dell'attività.

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

Il luogo dove hanno sede i cantieri risulta collocato all'interno della Base Navale della M.M. della Spezia dove è previsto un servizio di primo soccorso durante l'orario di lavoro (08:00 - 16:00) attivabile mediante telefonata ai numeri sottoindicati; al di fuori di tale orario il servizio è da richiedere attraverso la struttura del 112 attivabile mediante la normale telefonata. Nel primo caso si dovrà comunicare il luogo dell'infortunio (nr. fabbricato, ufficio, piano, stanza) e se possibile attendere l'arrivo del mezzo di soccorso nella via di accesso principale. Nel secondo caso quando si richiede soccorso attraverso la struttura del 112 si dovrà indicare l'indirizzo dell'Arsenale Militare Marittimo e il luogo dell'infortunio, inoltre si dovrà comunicare all'Ufficiale d'Ispezione mediante telefono al numero sottoindicato la situazione di emergenza in corso e l'imminente arrivo del mezzo di soccorso. Durante il normale orario diurno l'unica porta di ingresso all'Arsenale M.M. aperta è Porta Ospedale sita in Viale Fieschi di fronte all'Ospedale Militare, tale informazione deve essere comunicata all'operatore del 112. Se

possibile attendere l'arrivo del mezzo di soccorso presso la citata Porta Ospedale. Dopo le 20 nei giorni feriali, la porta aperta è porta Principale, presso viale Amendola 1 (orari e situazioni particolari dovranno essere visti comunque all'atto dell'esecuzione con il personale delegato al controllo. Analoghe procedure dovranno essere applicate in caso di emergenza antincendio ed evacuazione dei lavoratori; in questo caso si dovranno comporre i numeri telefonici corrispondenti. Un cartello indicante la procedura da seguire e i numeri telefonici da attivare nelle varie situazioni di emergenza dovrà essere esposto nell'area di cantiere e il personale delle imprese dovrà essere indottrinato su dette procedure. Poiché parti dell'area di cantiere si trovano all'interno di edifici che continueranno ad essere utilizzati durante i lavori, le maestranze delle imprese esecutrici dovranno prendere atto e seguire, qualora necessario, le procedure di emergenza e di evacuazione dell'edificio. A tale scopo è necessario che venga comunicato al responsabile delle emergenze dell'edificio la composizione e la dislocazione delle maestranze delle imprese esecutrici al fine della eventuale conta in caso di evacuazione.

RECAPITI TELEFONICI DI EMERGENZA

Emergenza sanitaria: 0187.782100 - linea militare 22100

Ufficiale d'Ispezione P.ta Principale: 0187.784699/785522 - linea militare 24699 - 25522

Sottufficiale d'Ispezione P.ta Principale: 0187.784300 - linea militare 24300;

Carabinieri Stazione Arsenale: 0187.784024 - linea militare 24024;

Carabinieri Porta Principale: 0187.782691 - linea militare 22691;

PRONTO SOCCORSO ESTERNO: 112

V.V. F.F. ESTERNI: 115

NUMERO UNICO EMERGENZA: 112

In considerazione dei tempi amministrativi necessari al perfezionamento degli atti contrattuali, si prescrive di verificare in concerto con il personale responsabile del controllo delle attività la correttezza dei numeri telefonici al momento di inizio delle attività.